Edili, scatta la protesta contro la direttiva europea

Rubriche

Blog

La notte del lavoro narrato

È stata la mia amica Paola Ferretti a parlarmi di ReggioNarra, tra un caffè e una fetta o anche due…

Lucia, la speranza e il lavoro

Cos'è il lavoro per noi

Non disturbate il manovratore

Spero che questo breve scritto per il blog di rassegna.it non determini l'aumento nemmeno di un millesimo di punto dello…

Primo maggio: senza crescita e occupazione il Paese implode

Riforma del lavoro e art.18: tenere alta la guardia. Giungono segnali pericolosi

Multimedia

Speciali

Annunci Immobiliari

» Archivio storico 1955-2005
» Vecchio sito

Costruzioni

I sindacati contro la direttiva sui distacchi dei lavoratori comunitari, in discussione alla Ue: permette di applicare salario e norme del paese di origine. "Se approvata ci saranno lavoratori di serie B". Il 15 maggio presidio a Roma davanti al ministero

di **rassegna.it**

Scatterà domani (15 maggio) alle ore 11.45 **la protesta contro la direttiva sui distacchi dei lavoratori comunitari in discussione al parlamento europeo:** flash-mob e presidi in tutti i paesi dell'Ue organizzati dai sindacati europei delle costruzioni. In Italia presidio con volantinaggio, promosso da **Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil** davanti alla sede del Ministero del Lavoro in Via Veneto. E' quanto si apprende da una nota sindacale.

"Dalla Bolkestein alla Frankenstein: Fermiamoli!", questo lo slogan delle organizzazioni. Per le segreterie nazionali degli edili - infatti - "occorre impedire che venga approvata questa direttiva, ingiusta e discriminatoria, che

permetterà alle aziende scorrette di **applicare il salario e le normative contrattuali del paese di origine**, alterando la concorrenza e creando un grave danno economico e sociale ai lavoratori italiani e a tutti i lavoratori, in particolare a quelli dei paesi più fragili e poveri". Lo scrivono in una nota unitaria le segreterie di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che proseguono: "Se approvata, **questa direttiva sancirà che in Europa esistono lavoratori di serie A e lavoratori di serie B,** operando una frattura insanabile e pericolosa tra aree del vecchio continente".

Più volte il tema del distacco comunitario dei lavoratori dipendenti di aziende europee è stato oggetto di discussione nel Parlamento Europeo. Attualmente, ai lavoratori distaccati in un altro paese comunitario vengono applicate le condizioni contrattuali del paese ospitante "nel 2006 fu respinta dal Parlamento Europeo la famigerata Bolkestein, che tentava di cancellare questo sistema di diritti e tutele a protezione dei lavoratori distaccati. Questo anche grazie alle forti pressioni esercitate dal movimento sindacale europeo" ricordano i sindacati "ma oggi ci troviamo di nuovo a fare i conti con **una direttiva che propone di dividere l'Europa in due, e con essa i salari ed i diritti dei lavoratori".**

I sindacati chiedono dunque di modificare la direttiva e **stabilire regole di qualità per il sistema dei distacchi comunitari "anzitutto, chiediamo che il contratto da applicare sia quello del paese dove si svolge il lavoro"** e quindi chi viene in Italia deve avere il riconoscimento del contratto collettivo di lavoro italiano. E poi la richiesta che "siano a carico dei datori di lavoro i costi legati a trasporto, vitto e alloggio del lavoratore distaccato per tutto il periodo di permanenza" e che che gli stati membri possano continuare a vigilare per "contrastare e punire ogni forma di sfruttamento internazionale e di dumping sociale tramite il distacco" ed infine - conclude la nota -che "l'Unione Europea combatta con efficacia ogni forma di sfruttamento, truffa e caporalato".

Vuoi riprodurre questo articolo? **Leggi qui le condizioni**.

TAGS direttiva europea edili fillea cgil

14/05/2013 12:49

(ricerca avanzata)

Cerca su Rassegna.it con Google

- **bookmarks**
- **segnala**

Condividi

- **dalla home page**
- **tags**

Articoli

Ultime notizie

Tutti gli speciali

PUBBLICITA'

- Cig in deroga: Giovannini, venerdì decreto in Cdm
- Brindisi: disoccupato tenta suicidio, lesioni alle gambe
- Kyenge: urgente riforma cittadinanza, serve confronto
- Giovannini: «Entro giugno misure per i giovani»
- Cgil Giovani, domani presentazione libro 'Organizzare i non organizzati'
- Roma: minacciava suicidio, disoccupato sceso da gru
- Filt Cgil, 10 minuti stop attività in porti e navi
- Cgil Sicilia, 'Lavoro e società' incontra mamme No Muos
- Fiom: Landini, sabato in piazza per il cambiamento
- Diritti e sfruttamento, due progetti internazionali della Filcams

Alcune immagini

rassegna.it

PUBBLICITA'

PUBBLICITA'

PUBBLICITA'

Rassegna *Shopping*

euro 6,00

aggiungi al **carrello** »

Restiamo in contatto su...

twitter facebook YouTube